

Economia

Navi del futuro, c'è il marchio del Fvg

Friuli Innovazione e università di Udine hanno contribuito ai progetti OpenShip. Fincantieri capofila

TRIESTE

Si chiamano OpenShip e Porte tagliafuoco innovative: sono due progetti finanziati dal Por Fesr 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Sono stati presentati a Trieste nei giorni scorsi. Oltre ai protagonisti dei progetti, sono intervenuti Massimo Breda, amministratore delegato Ditenave - Distretto tecnologico navale e nautico del Fvg -, Fabio Feruglio direttore di Friuli Innovazione, Daniele Scano della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, servizio istruzione e alta formazione diritto allo studio e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il progetto OpenShip, il cui valore supera gli 800 mila euro, è stato in grado di sviluppare un prototipo virtuale che realizza

simulazioni di fluidodinamica computazionale di altissima qualità e prevede le prestazioni idrodinamiche del sistema carena-elica delle grandi navi da crociera o imbarcazioni da diporto. Un'autentica innovazione nel settore navale e nautico che permetterà di effettuare simulazioni di fondamentale importanza per la costruzione ottimale dei mezzi nautici, con riduzione di costi e tempi, aumento della qualità del prodotto e possibilità di migliorare strutture pre-esistenti.

Per fare ciò, sono stati creati metodi di calcolo innovativi effettuati con un calcolatore ad altissima prestazione, sfruttando e implementando i software OpenSource, così da offrire simulazioni realmente "customizzate" a costi accessibili e addirittura con possibilità di noleggio del sistema. Importanti aziende del settore navale e oil&gas quali Fincantieri, Dhi e Saipem hanno già testato la validità di questo progetto, mentre sarà presto reso dispo-

nibile anche un sistema "chiavi in mano" a prezzi molto competitivi. Cetena ha già inserito regolarmente nella sua attività i codici "open source" a supporto della progettazione e sta continuando a investire in questo campo sia in termini di corsi di formazione sia tramite la partecipazione a nuovi progetti di ricerca.

Il progetto Porte tagliafuoco innovative, durato 33 mesi, è nato per migliorare la sicurezza a bordo delle navi da crociera e trasporto passeggeri, cercando di ridurre i limiti delle porte già esistenti quali il peso, i costi elevati e le proprietà meccaniche poco avanzate. Per farlo si sono studiati nuovi concetti progettuali che prevedono l'utilizzo di materiali isolanti alternativi, rispettosi dell'ambiente e con prestazioni superiori. Questo progetto vanta già due prototipi certificati e tre per i quali è prevista a breve la certificazione.

I risultati del progetto Porte

tagliafuoco innovative sono stati presentati da Alessandro Gasparetto dell'Università di Udine e da Jan Kaspar di Nanoxer. Presente al convegno anche Massimo Debenedetti, direttore Ricerca & Innovazione di Fincantieri, il quale ha illustrato nel dettaglio il ruolo che il gruppo Fincantieri ha nel processo innovativo del settore navale: «Il gruppo Fincantieri sta vivendo un processo di trasformazione di eccezionale importanza, siamo presenti in quattro continenti su cinque, e abbiamo venti cantieri nel mondo».



Navi del futuro: c'è lo zampino Fvg



Peso: 25%